

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Commissione per lo sviluppo regionale

2008/2224(INI)

13.2.2009

PARERE

della commissione per lo sviluppo regionale

destinato alla commissione per la cultura e l'istruzione

sul dialogo attivo con i cittadini sull'Europa
(2008/2224(INI))

Relatore per parere: Emmanouil Angelakas

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per lo sviluppo regionale invita la commissione per la cultura e l'istruzione, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. ritiene che le regioni siano i centri più idonei alla promozione dell'ideale europeo e che le autorità locali e regionali, in quanto soggetti che osservano da vicino la vita quotidiana della cittadinanza, siano gli organismi più competenti a promuovere il dialogo con i cittadini; a tale proposito, esprime soddisfazione rispetto all'avvenuta adozione, da parte dell'UE, di misure atte a decentralizzare la politica in materia di comunicazione;
2. auspica che le autorità locali assolvano più efficacemente i propri obblighi di informazione in merito agli aiuti ricevuti dall'Unione europea; sottolinea altresì che il volontarismo dei rappresentanti eletti locali e regionali è essenziale per sviluppare la formazione e l'informazione; plaude al riguardo all'istituzione di un Erasmus per i rappresentanti eletti locali e regionali;
3. sottolinea che la politica comunitaria di coesione rappresenta una delle basi della solidarietà sociale e dell'integrazione europea; ritiene pertanto necessario rendere i cittadini partecipi delle iniziative e delle ripercussioni specifiche della politica comunitaria sulla loro vita quotidiana, ponendo in rilievo il contributo dell'UE e i vantaggi derivanti dal progetto comune europeo;
4. sottolinea che il coinvolgimento dei partner nella preparazione e nell'attuazione dei programmi operativi, a norma dell'articolo 11 del regolamento generale sui Fondi strutturali 2007-2013, contribuisce notevolmente a promuovere la politica di coesione dell'UE e ad avvicinarla ai cittadini; evidenzia che tali partner sono nella migliore posizione per acquisire informazioni di prima mano sui reali problemi che stanno a cuore ai cittadini; sollecita pertanto la Commissione a garantire che il principio di partenariato sia correttamente applicato a livello nazionale, regionale e locale; sottolinea l'importanza per le autorità nazionali e regionali di sfruttare le possibilità di finanziamento attualmente offerte dal FSE al fine di potenziare le competenze di tali partner, in particolare per quanto riguarda la formazione;
5. sostiene gli sforzi profusi dal Comitato delle regioni per rafforzare la consultazione a livello regionale e per includere in tale processo le reti regionali e i principali attori locali e regionali, onde incoraggiare un dibattito quanto più prossimo ai cittadini, che tenga conto delle loro opinioni e dei loro interessi;
6. propone la creazione di un sistema permanente di comunicazione interattiva tra le istituzioni europee e i cittadini, che permetta all'Unione europea di organizzare frequenti campagne locali e regionali, con l'aiuto dei media regionali e la partecipazione attiva della società civile, delle ONG, delle camere di commercio, dei sindacati e delle organizzazioni professionali;
7. sottolinea, nel contesto delle prossime elezioni europee, l'esigenza di un'informazione a livello locale e regionale rivolta ai cittadini, in particolare ai giovani e soprattutto a coloro

che votano per la prima volta; in un contesto più generale, pone in evidenza l'importanza di coinvolgere i deputati al Parlamento europeo nel processo di consultazione dei cittadini nelle rispettive regioni, in collaborazione con i rappresentanti eletti locali e regionali, dal momento che i membri del PE sono la voce dei cittadini nell'UE;

8. sottolinea l'importanza e il valore del processo di consultazione come strumento efficace per conferire potere ai cittadini, consentendo loro di fornire direttamente il proprio apporto al processo politico a livello UE; invita la Commissione a varare ulteriori iniziative per divulgare tempestivamente informazioni in merito alle future consultazioni UE, attraverso i mass media e altre sedi idonee a livello nazionale, regionale e locale;
9. auspica che parallelamente alle campagne dei partiti politici, i deputati europei siano strettamente associati "sul campo" alla campagna istituzionale dell'Unione;
10. rimarca che è particolarmente importante creare rapporti di comunicazione coesi con contenuti mirati, sia tra l'UE e le regioni con caratteristiche particolari sia tra l'UE e determinati gruppi sociali;
11. osserva che un Anno europeo del volontariato sarebbe per le istituzioni UE l'occasione ideale per instaurare un dialogo con i cittadini; rileva che nell'UE i volontari sono oltre 100 milioni ed invita la Commissione a preparare il terreno alla proclamazione del 2011 come Anno europeo, presentando il più presto possibile opportune proposte legislative;
12. nota il significativo ruolo di stimolo che i Fondi strutturali hanno svolto per la cooperazione transfrontaliera attraverso progetti e programmi comunitari; rileva che ciò ha incoraggiato lo sviluppo della cittadinanza attiva e la democrazia partecipativa; invita la Commissione a continuare a sostenere tali progetti e programmi operando in regime di partenariato;
13. appoggia l'idea di creare una European Open University (EOU), ossia un'università europea a distanza, che abbia forti legami con le regioni degli Stati membri, con l'obiettivo di facilitare la formazione, l'informazione, la comunicazione, l'interattività e i collegamenti tra tutti i cittadini, in particolare i giovani di ogni regione.
14. sottolinea che gli intergruppi del Parlamento europeo assolvono pienamente il loro ruolo di intermediari dei cittadini, ossia di autentico strumento di collegamento fra il mondo politico e la società civile.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	12.2.2009
Esito della votazione finale	+: 40 -: 0 0: 4
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Emmanouil Angelakas, Stavros Arnaoutakis, Elspeth Attwooll, Rolf Berend, Victor Boștinaru, Wolfgang Bulfon, Giorgio Carollo, Bairbre de Brún, Gerardo Galeote, Iratxe García Pérez, Monica Giuntini, Ambroise Guellec, Pedro Guerreiro, Gábor Harangozó, Mieczysław Edmund Janowski, Gisela Kallenbach, Evgeni Kirilov, Miloš Koterec, Constanze Angela Krehl, Florencio Luque Aguilar, Jamila Madeira, Iosif Matula, Miroslav Mikolášik, Lambert van Nistelrooij, Jan Olbrycht, Maria Petre, Markus Pieper, Giovanni Robusti, Wojciech Roszkowski, Bernard Soulage, Catherine Stihler, Margie Sudre, Oldřich Vlasák
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Emanuel Jardim Fernandes, Stanisław Jałowiecki, Zita Pleštinská, Samuli Pohjamo, Christa Prets, Flaviu Călin Rus, Richard Seeber, László Surján, Iuliu Winkler
Supplenti (art. 178, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Sepp Kusstatscher, Toine Manders